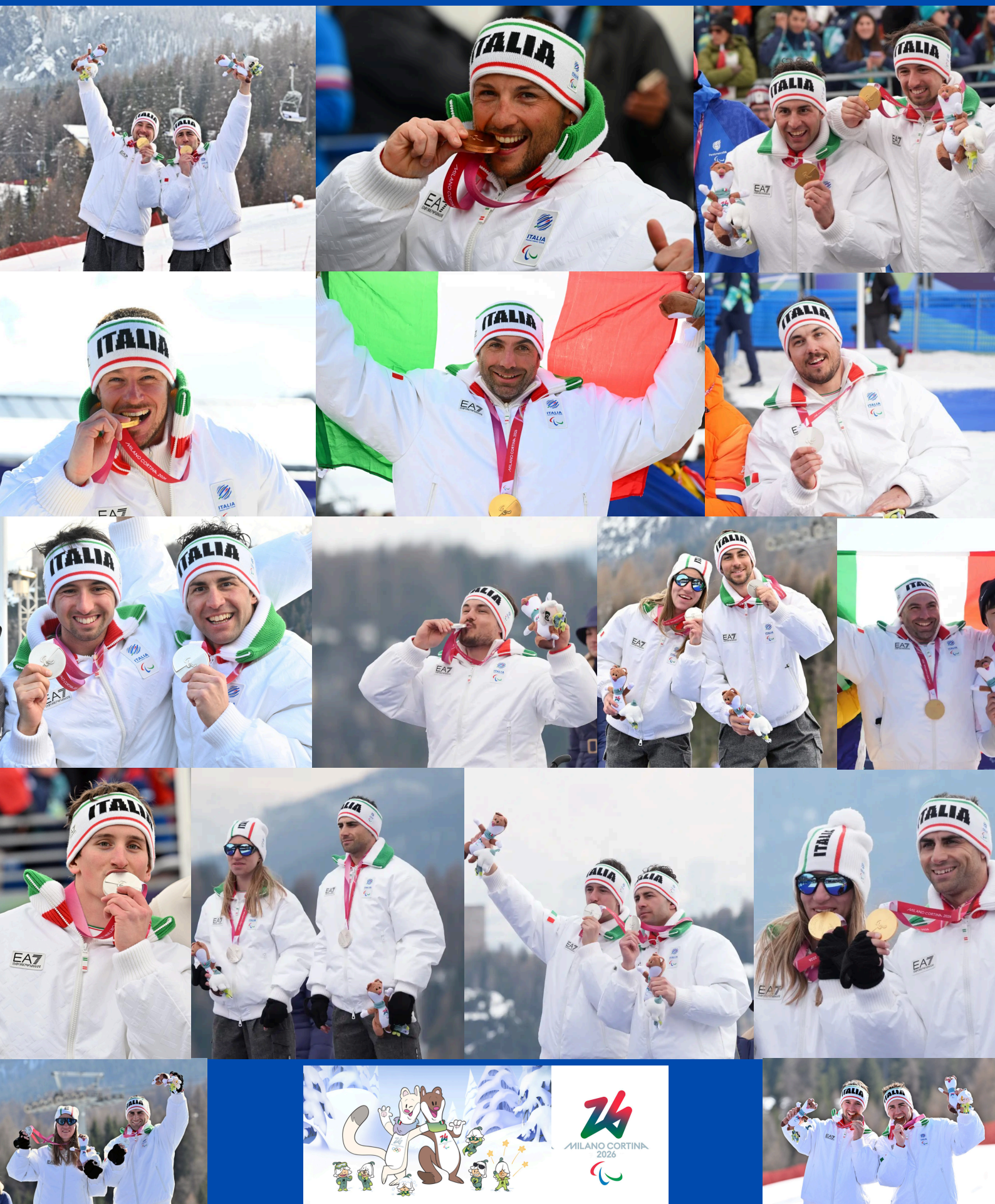


SMS NEWS

SETTIMANALE Numero 14 - Anno 2026



GRAZIE AZZURRI

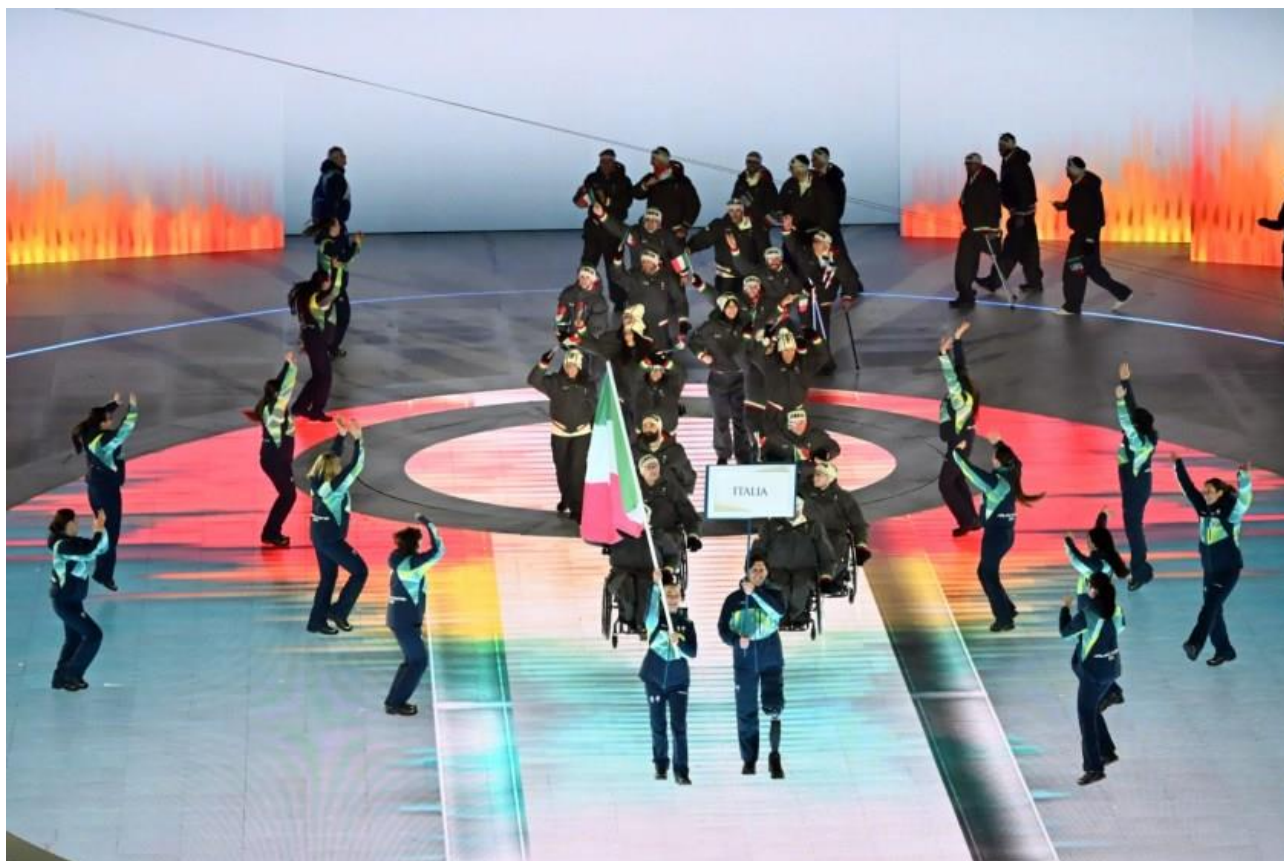
credit foto Scaccini / Mezzelani / Piazzi - GMT / Coni

www.spettacolomusicasport.com



SMS NEWS SETTIMANALE NUMERO 14 – ANNO 2026

SPECIALE GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026

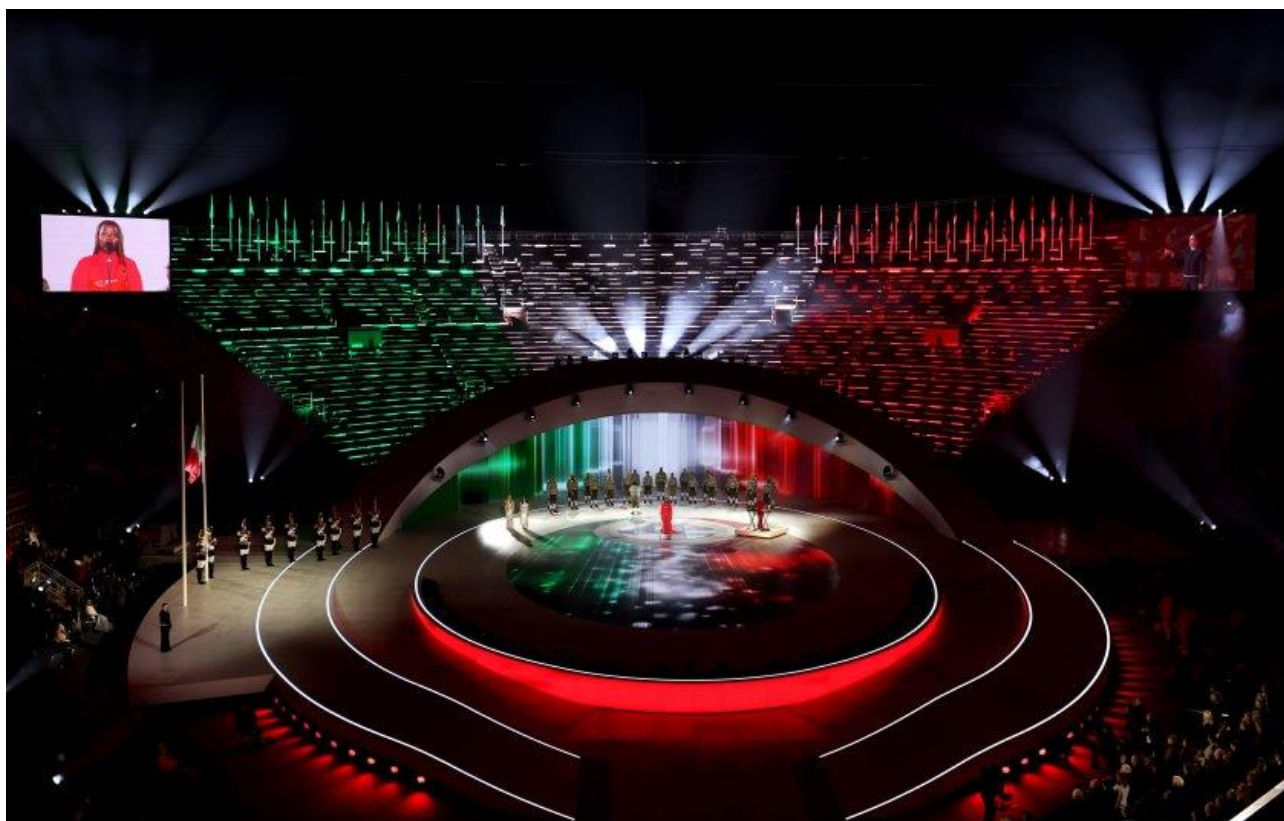


APERTI UFFICIALMENTE I GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026

“Dichiaro ufficialmente aperti i Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026”. Con queste parole il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dato il via alla XIV edizione delle Paralimpiadi, nella splendida cornice dell’Arena di Verona, in cui si è svolta la Cerimonia di apertura dal titolo “Life in Motion”.

Al centro dell’Arena si è formata una grande piazza italiana con le atlete e gli atleti che hanno preso posto intorno ad essa e lo spettacolo è iniziato con la musica di Stewart Copeland, leggendario batterista dei The Police, e di Cornel Hrisca-Munn, percussionista con disabilità, insieme alla batterista veronese Elisa ‘Helly’ Montin. E’ stata poi la volta dell’opera d’arte di Jago “Apparato circolatorio”, un simbolo potente che parla di umanità oltre ogni differenza, con trenta cuori in ceramica, ciascuno con un movimento del battito cardiaco, accompagnati dalle magnifiche coreografie di Emiliano Pellisari con il NoGravity Theatre, in un countdown in movimento.

La coreografa e performer Chiara Bersani è apparsa nell’anfiteatro dando vita ad un fascio di luce che si è stagliato verso il cielo, metafora di apertura a nuove possibilità.



credit foto Fondazione Milano Cortina 2026

La modella e attivista Carlotta Bertotti ha portato il tricolore all'interno dell'Arena consegnandolo alla campionessa paralimpica Veronica Yoko Plebani, con la

successiva esecuzione dell'Inno d'Italia intonato da Mimì Caruso, vincitrice di X Factor Italia 2024, accompagnata da un coro alpino.

La parata degli atleti è stata poi introdotta dalla musica dei Meduza. Su 55 nazioni partecipanti solo 29 hanno sfilato con i volontari al posto dei portabandiera. Il Comitato Paralimpico Internazionale ha reso noto che molte assenze erano dovute a motivi logistici, mentre sette Paesi hanno scelto di non partecipare alla parata in segno di protesta contro la decisione di ammettere atleti russi e bielorusi con inni e bandiere. Assenza forzata per l'unico atleta in gara dell'Iran, Aboulfazl Khatibi Mianaei, che non è potuto venire in Italia a causa della guerra in Medio Oriente.

Tra i protagonisti della cerimonia di apertura anche Miky Bionic, dj e produttore, unico artista in Italia che si esibisce con una mano bionica mioelettrica dopo aver perso il braccio sinistro in un incidente. I piloti in carrozzina del WeFly! Team e di Ali per Tutti hanno invece volato con i colori del Comitato Paralimpico Internazionale sull'Arena di Verona.

A seguire la coreografia di Yoannes Bourgeois con Dardust alla consolle, ha dato vita ad un racconto nel quale l'interazione dell'uomo con gli elementi fisici diventano narrazione. Immersi in un paesaggio geometrico, realizzato con il linguaggio dell'Optical Art di una Maestra come Marina Apollonio, viene modificato lo spazio urbano, riplasmandolo sulle esigenze di tutte e di tutti. Tra i performer c'è anche Daniele Terenzi, il primo ballerino al mondo con una protesi transfemorale.

In collegamento dal Teatro Filarmonico, la violoncellista Valentina Irlando, insieme al quartetto d'archi GnuQuartet e a Carmen Diodato, danzatrice sorda, si sono esibiti ne La campanella di Paganini; quindi, è arrivato il momento dei discorsi del Presidente della Fondazione Milano Cortina Giovanni Malagò e del presidente del Comitato Paralimpico Internazionale Andrew Parsons.

"Non possiamo ignorare che questi Giochi si svolgono in un momento profondamente diviso, lacerato da guerre, dolore e sofferenza. Proprio per questo motivo il messaggio di pace, inclusione e solidarietà al centro del movimento paralimpico è più significativo e importante che mai", ha detto Malagò.

"Quattro anni fa dissi di essere sconvolto per ciò che stava succedendo nel mondo e oggi la situazione non è cambiata. Lo sport offre però un'altra prospettiva, questi Giochi offrono qualcosa di realmente diverso, dove le differenze non dividono ma sono punti di forza, le Nazioni sono vicine di casa e competono con correttezza", ha affermato Parsons.



credit foto Fondazione Milano Cortina 2026

Il Presidente della Repubblica Mattarella ha dichiarato aperti i Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, accolto da fragorosi applausi, quindi c'è stato un

segmento dedicato a Romeo e Giulietta introdotto da un'opera appositamente realizzata da un grande artista italiano come Emilio Isgrò.

Dopo l'ingresso della bandiera IPC, l'icona sportiva Bebe Vio ha portato la fiamma paralimpica all'interno dell'Arena dando il via ad una magica coreografia di luce con l'accensione di un braciere virtuale, illuminando contemporaneamente anche quelli di Milano per mano di Gianmaria Dal Maistro e di Cortina ad opera di Francesca Porcellato.

Gran finale con Nel blu dipinto di blu di Domenico Modugno interpretato da vari artisti, tra cui Il Tre, Stefano Di Battista, i Neri per caso, Annalisa Minetti, Mimì Caruso, John De Leo, il coro alpino, musicisti senegalesi e indiani e Stewart Copeland, a concludere una serata fantastica, una festa collettiva nel nome dell'unione universale e dell'abbattimento delle differenze.

di Francesca Monti

credit foto copertina Mezzelani GMT / CIP



ARGENTO NELLA DISCESA LIBERA PER CHIARA MAZZEL, IN COPPIA CON LA GUIDA NICOLA COTTI COTTINI

La prima medaglia italiana ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 porta la firma di Chiara Mazzel, in coppia con la guida Nicola Cotti Cottini: nella discesa libera la portabandiera azzurra ha conquistato un meraviglioso argento chiudendo a 0"48 dall'austriaca Veronika Aigner, oro in 1'22"55.

Terza la slovacca Alexandra Rexova. Quinto posto per Martina Vozza, a 7"99.

"E' veramente un sogno. Sono soddisfatta di questa medaglia, ho messo tutta me stessa, va bene così, sono super soddisfatta", ha detto Chiara Mazzel.

"Partiamo col botto, sono molto contento, perchè essendo i Giochi in casa l'emozione c'è sempre. Conosco il potenziale di Chiara e penso che da oggi sarà tutto in discesa", ha aggiunto Nicola Cotti Cottini.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT /CIP



GIACOMO BERTAGNOLLI, CON ANDREA RAVELLI, HA VINTO IL BRONZO NELLA DISCESA LIBERA

Ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 la seconda medaglia per l'Italia è arrivata nello sci alpino grazie a Giacomo Bertagnolli che ha conquistato un meraviglioso bronzo nella discesa libera ipovedenti AS3. Il campione azzurro, assieme alla guida Andrea Ravelli, sull'Olympia delle Tofane, ha chiuso con un ritardo di 2"56 dall'austriaco Johannes Aigner, oro insieme a Nico Habert in 1'16"08. Argento ai canadesi Kalle Ericsson e Sierra Smith a 2"25.

"Sono molto contento del bronzo di oggi. Io puntavo all'oro, però puntavano tutti all'oro, quindi oggi è andata così. Comunque, è un bellissimo risultato, la mia nona medaglia in carriera alle Paralimpiadi. E siamo solo all'inizio, quindi non ci perdiamo d'animo, anzi ci siamo caricati ancora di più per affrontare al meglio le prossime e per portare a casa i metalli preziosi, quelli che contano davvero".

"Sono contento del bronzo, ovvio che puntavo all'oro, come tutti. E' un bellissimo risultato, la mia nona medaglia in carriera alle Paralimpiadi. Siamo solo all'inizio e adesso arriva il bello", ha detto Bertagnolli.

"Siamo soddisfatti per questo bronzo. Nello sci paralimpico abbiamo la possibilità di correre in due, cosa che in quello normo non si vive. Sarebbe bello avere un compagno con cui parlare anche durante una gara di sci individuale. Avere una persona davanti ti incoraggia", ha dichiarato Ravelli.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT /CIP



EMANUEL PERATHONER CONQUISTA L'ORO NEL PARA SNOWBOARD CROSS

Un fantastico Emanuel Perathoner ha regalato la prima medaglia d'oro all'Italia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 nel para Snowboard Cross SB-LL2 uomini.

Il campione azzurro è stato dominante fin dalle run valide per il seeding, passando per i quarti e la semifinale, per arrivare alla Big Final in cui ha completato il capolavoro battendo l'australiano Ben Tudhope, argento a +2.14, e il sudcoreano Jehyuk Lee, bronzo a +3.01. Quarta posizione per il canadese Alex Massie.

"L'oro è ciò a cui abbiamo puntato e su cui abbiamo lavorato per tutte queste stagioni ed è meraviglioso. La settimana prossima c'è il Banked slalom e proveremo ad arrivare in alto anche lì. In quella disciplina ho dominato sempre, per cui speriamo bene", ha dichiarato Perathoner, classe 1986, campione del mondo in carica.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



CHIARA MAZZEL CON NICOLA COTTI COTTINI HA CONQUISTATO UN MAGNIFICO ORO NEL SUPERG VISION IMPAIRED

La seconda medaglia d'oro per l'Italia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 porta la firma di una grandissima Chiara Mazzel, insieme alla guida Nicola Cotti Cottini, che sulla pista delle Tofane, ha trionfato nel SuperG categoria Vision Impaired.

La campionessa azzurra ha preceduto l'austriaca Veronika Aigner con la guida Lilly Sammer, e la slovacca Alexandra Rexova insieme a Sophia Polak. Ai piedi del podio si è piazzata l'altra azzurra in gara, Martina Vozza, con Ylenia Sabidussi.

"Sono molto contenta di come è andata, anche perché stamattina, durante la ricognizione, ho sofferto di un forte mal di testa. Non riuscivo a stare in equilibrio e pensavo addirittura di non poter partire. Però poi mi sono detta che dovevo resistere, l'ho fatto e ne è valsa la pena. Sono veramente soddisfatta anche di come ho gestito questo inconveniente. Con la Aigner mi gioco sempre il podio, quindi essere riuscita a stare davanti a lei nella gara dei Giochi Paralimpici è magnifico. Ancora non riesco a crederci, l'emozione è tantissima e ripaga di tutti gli sforzi e l'impegno che ho messo in tutti questi anni", ha dichiarato Chiara Mazzel.

“Stamattina Chiara ha sofferto di un forte mal di testa. Ho cercato di starle vicino, renderla tranquilla e caricarla per farle superare questo inconveniente. C’è stato qualche piccolo errore durante la prova che ho cercato di risolvere, anche perché sono un tecnico. In gara, poi, è stato molto più decisa dell’altro giorno”, ha detto Nicola Cotti Cottini.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



SPLENDIDO ARGENTO NEL SUPERG VISION IMPAIRED PER GIACOMO BERTAGNOLLI CON ANDREA RAVELLI

La seconda medaglia della giornata per l'Italia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 è stata vinta da Giacomo Bertagnolli con la sua guida Andrea Ravelli: uno splendido argento nel Super G Vision Impaired con il tempo di 1:12.15. L'oro è andato all'austriaco Johannes Aigner e alla sua guida Nico Haberl (1:11.99), bronzo per il canadese Kalle Ericsson con Sierra Smith, in 1:13.29.

"Siamo contentissimi, è un bellissimo argento, la seconda medaglia in due gare. Sedici centesimi sono nulla, per come ho sciato e attaccato la pista è come se fosse un oro", ha detto Bertagnolli.

"La consapevolezza di valere l'oro c'è, bisogna solo tirarla fuori e andare a prenderlo. Nella nostra testa c'è quel colore della medaglia", ha dichiarato Andrea Ravelli.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



CHIARA MAZZEL, CON LA GUIDA NICOLA COTTI COTTINI, FA TRIS E CONQUISTA L'ARGENTO NELLA COMBINATA

Una strepitosa Chiara Mazzel ha conquistato la sua terza medaglia ai Giochi Paralimpici di Milano Cortina 2026 dopo l'oro nel SuperG e l'argento nella discesa.

La campionessa azzurra, insieme alla guida Nicola Cotti Cottini, ha vinto l'argento nella combinata visual impaired di sci alpino, preceduta soltanto dall'austriaca Veronika Aigner per 3"06. Bronzo all'altra austriaca Elina Stary. Quinto posto per Martina Vozza.

"In questa disciplina non mi aspettavo di vincere l'argento; invece, ho fatto una bellissima seconda manche e sono super felice", ha detto Chiara Mazzel.

"Sono molto contento, nella manche di slalom Chiara solitamente fa più fatica, invece è stata bravissima, ha tenuto dietro l'austriaca, è stata coordinata, con una buona velocità nel tratto finale", ha dichiarato Nicola Cotti Cottini.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



GIACOMO BERTAGNOLLI CON ANDREA RAVELLI HANNO CONQUISTATO UN MAGNIFICO ORO NELLA COMBINATA DI SCI ALPINO

Un grandissimo Giacomo Bertagnolli, insieme alla guida Andrea Ravelli, ha regalato all'Italia la settima meraviglia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026.

Il campione azzurro ha conquistato la sua terza medaglia in questa edizione delle Paralimpiadi centrando uno splendido oro nella Combinata Visual Impaired di sci alpino.

Dopo aver chiuso al comando il SuperG, Bertagnolli ha controllato il vantaggio nella manche di slalom, precedendo di 65 centesimi il britannico Neil Simpson, argento, e di 1"04 l'austriaco Aigner, bronzo.

"Siamo contentissimi per questo oro. E' stata un'emozione unica", ha detto Bertagnolli.

"Sappiamo le fatiche che abbiamo dovuto passare per arrivare a questo obiettivo. Volevamo l'oro, è stato sudato, abbiamo stretto i denti e lo abbiamo preso", ha dichiarato Ravelli.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT / CIP



MAGNIFICO ARGENTO PER FEDERICO PELIZZARI NELLA COMBINATA DI SCI ALPINO STANDING

La terza medaglia di giornata per l'Italia, e l'ottava in totale (superato il record di Pechino 2022) ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 porta la firma di Federico Pelizzari che ha vinto uno splendido argento nella Combinata di sci alpino, categoria standing.

Sesto dopo la manche di discesa, Pelizzari con una grande rimonta ha chiuso la prova di slalom al secondo posto, alle spalle soltanto del francese Arthur Bauchet a +1"20. Il podio è stato completato dall'austriaco Thomas Grochar, bronzo.

Ottima gara anche per gli altri azzurri in gara, con il quinto posto di Davide Bendotti e il sesto di Luca Palla.

"E' una medaglia voluta con tutto il cuore e il sudore messo negli ultimi due anni. Questo argento ripaga tutto. Lo dedico alla mia famiglia, alla mia ragazza, alla mia squadra. Sono contentissimo. È un'emozione stupenda", ha detto Pelizzari.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT / CIP



FANTASTICO ARGENTO PER RENÉ DE SILVESTRO NELLA COMBINATA ALPINA SITTING

Ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 René De Silvestro ha vinto una meravigliosa medaglia d'argento nella combinata alpina, categoria sitting.

Terzo dopo il Super-G, il campione azzurro ha disputato una grande manche di slalom, conclusa al secondo posto a soli 11 centesimi dall'olandese Jeroen Kampschreur, oro. Il podio è stato completato dall'altro olandese Niels de Langen, bronzo.

"Mi sentivo bene in questi giorni in slalom, in SuperG ho fatto una bella prova, sono soddisfatto, l'olandese è arrivato vicinissimo ma io ho recuperato poco più di un secondo. Questa medaglia mi ha dato una grande serenità dopo i due quarti posti", ha detto René de Silvestro.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



CHIARA MAZZEL CALA IL POKER, ARGENTO CON LA GUIDA FABRIZIO CASAL NELLO SLALOM GIGANTE

La medaglia numero 10 per l'Italia ai Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 porta la firma di Chiara Mazzel, con la guida Fabrizio Casal, che ha vinto un fantastico argento nello slalom gigante Vision Impaired.

La campionessa azzurra, seconda dopo la prima manche, ha mantenuto la sua posizione chiudendo alle spalle dell'austriaca Aigner, oro con un vantaggio di +2"556. Bronzo per l'austriaca Stary.

Per Mazzel è il quarto podio in quattro gare, un oro e tre argenti, in questa edizione dei Giochi: "Questo argento vale di più perchè ho gareggiato con Fabrizio Casal, la mia guida di sempre, quindi ha un valore grande. Ci siamo ritrovati dopo un periodo un po' difficile e siamo riusciti a dare il nostro meglio. Le pressioni in questa Paralimpiade casalinga sono più alte essendo tra le favorite, ma sono riuscita a mantenere la tranquillità".

"Questo argento è il frutto di sette anni di lavoro, ricordo ancora la prima volta che ho incontrato Chiara. Sono felice che il sogno di gareggiare ai Giochi di Milano Cortina 2026 e salire sul podio si è realizzato", ha detto Casal.

Out nella seconda frazione a causa di una caduta Martina Vozza, con la guida Ylenia Sabidussi: "Ci abbiamo provato, può capitare di uscire, è successo, prima o poi arriverà anche la nostra giornata", ha detto Vozza.

“Abbiamo ancora lo slalom, siamo soddisfatte del percorso fatto per arrivare fino ad oggi ma non sarà questa caduta a distruggere quello che abbiamo costruito”, ha dichiarato Sabidussi.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT / CIP



JACOPO LUCHINI HA REGALATO ALL'ITALIA UNO SPLENDIDO ORO NELLO SNOWBOARD, SPECIALITÀ BANKED SLALOM

Ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, uno strepitoso Jacopo Luchini ha regalato all'Italia uno splendido oro nello snowboard, specialità banked slalom.

Sulla pista di Socrepes, il campione azzurro, al comando dopo la prima run, ha chiuso la seconda con il tempo di 56"28, precedendo i due atleti cinesi Wang Pengyao, argento (56"62), e Jiang Zihao, bronzo (57"03).

"E' un oro che non so ancora come descrivere, non sto realizzando quello che è successo. Non ho parole, è stata una giornata intensa. Vincere la prima run è il top perchè sai che il lavoro lo hai già fatto e puoi goderti la seconda. Sono felicissimo", ha dichiarato Luchini.

di Francesca Monti

credit foto Piazzini GMT / CIP



UNO STRAORDINARIO EMANUEL PERATHONER CONQUISTA L'ORO NELLO SNOWBOARD BANKED SLALOM

La quinta medaglia d'oro per l'Italia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 porta la firma di uno straordinario Emanuel Perathoner nella gara di Snowboard banked slalom uomini SB-LL2.

Il campione azzurro, al secondo oro dopo il successo nello snowboard cross uomini SB-LL2, ha dominato la prima run e ha chiuso la seconda manche con il miglior tempo assoluto in 54"28, precedendo lo svizzero Fabrice Von Gruenignen, argento, e l'australiano Ben Tudhope, bronzo.

"Sono contentissimo della mia gara, condividere questo oro con la mia famiglia e i tifosi italiani è bellissimo. All'inizio non pensavo di intraprendere questo percorso. Dopo l'infortunio ho deciso di tornare sulla tavola a fare snowboard perchè è lo sport che amo e mi diverto tanto. Il mondo paralimpico è poco coperto dai media e la gente non ci conosce e non sa cosa c'è dietro ed è un peccato. Lo snowboard paralimpico italiano è in ottima salute e sono felice anche per l'oro di Luchini", ha detto Perathoner.

di Francesca Monti

credit foto Piazzì GMT / CIP



ARGENTO PER GIACOMO BERTAGNOLLI, INSIEME ALLA GUIDA ANDREA RAVELLI, NELLO SLALOM GIGANTE VISION IMPAIRED

Ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 Giacomo Bertagnolli, insieme alla guida Andrea Ravelli, ha conquistato un bellissimo argento nello slalom gigante Vision impaired.

Sulle nevi dell'Olympia delle Tofane, il campione azzurro, al comando dopo la prima manche, ha chiuso al secondo posto la seconda frazione, alle spalle soltanto dell'austriaco Johannes Aigner che ha gareggiato assieme alla guida Nico Haberl. Bronzo per il polacco Michal Golas assieme alla guida Kacper Walas a 2"08.

Con tredici medaglie l'Italia eguaglia il record delle Paralimpiadi invernali di Lillehammer 1994. Per Bertagnolli invece si tratta della dodicesima medaglia in carriera nelle ultime tre edizioni delle Paralimpiadi, pareggiando così il primato dell'altoatesino Bruno Oberhammer.

"Siamo a quattro medaglie in quattro gare. A parte il bronzo iniziale abbiamo replicato Pechino 2022. Mi piace essere altruista e regalare le medaglie (scherza). Ho sciato bene fino all'ultima parte del tracciato, comunque è sempre un argento olimpico e siamo contenti", ha detto Bertagnolli.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT / CIP



STORICO ORO NELLO SLALOM GIGANTE SITTING GRAZIE A RENÉ DE SILVESTRO

Il terzo oro italiano di giornata, il sesto in totale ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, è stato vinto da un leggendario René De Silvestro nello slalom gigante sitting. Un successo storico, il primo per i colori azzurri in questa specialità.

Al comando dopo la prima manche con 84 centesimi di vantaggio su Niels de Langen, il portabandiera italiano è stato protagonista di una grande seconda frazione, con un salto fantastico nella parte centrale della pista, chiudendo per 57 centesimi davanti all'olandese. Il bronzo è andato al norvegese Jesper Pedersen.

"Sono troppo felice, è stata una gara sofferta, ce l'ho messa tutta per arrivare fino in fondo, volevo questo oro, ho rischiato, la neve era mossa ma mi piaceva molto. Salendo sul podio e ascoltando l'Inno d'Italia ho pensato a tutto il percorso fatto e ai sacrifici. Avere qui mia moglie Lucrezia e mia figlia Nina rende tutto ancora più speciale", ha detto De Silvestro.

di Francesca Monti

credit foto Scaccini GMT / CIP



GIUSEPPE ROMELE HA VINTO UNO SPLENDIDO BRONZO NELLA 20 KM INDIVIDUALE DI SCI DI FONDO

Dalle nevi di Tesero è arrivata la medaglia numero 15 per l'Italia ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 grazie a un grande Giuseppe Romele che ha vinto uno splendido bronzo nella 20 km individuale di sci di fondo.

Il campione azzurro, nonostante una caduta, è riuscito a chiudere al terzo posto con il tempo di in 53'17"1, alle spalle del russo Golubko, oro, e del cinese Mao, argento.

Per quanto riguarda gli altri italiani in gara, quattordicesima posizione per Biglione e ventisettesima per Spatola.

"Finalmente la medaglia è arrivata, la sognavo da tempo. Oggi è stata una giornata che mi ricorderò per tutta la vita, è stata parecchio complicata. Al terzo giro stavo bene fisicamente ma non riuscivo a sbloccarmi, ci sono riuscito all'ultimo giro, nonostante una caduta stupida sul piano in cui ho perso dai 3 ai 5 secondi. Partendo per ultimo c'era molto traffico e dovevo continuamente sorpassare gli avversari. Ho dimostrato di non mollare mai", ha dichiarato Romele.

di Francesca Monti

credit foto Piazzini GMT / CIP



GIACOMO BERTAGNOLLI CON LA GUIDA ANDREA RAVELLI CALA IL POKERISSIMO E CONQUISTA L'ORO NELLO SLALOM DI SCI ALPINO

Uno straordinario Giacomo Bertagnolli, con la guida Andrea Ravelli, ha calato il pokerissimo ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 conquistando un magnifico oro nello slalom di sci alpino, la quinta medaglia in cinque gare e la tredicesima in carriera.

A Cortina d'Ampezzo, il campione azzurro, secondo dopo la prima manche, con una grande seconda frazione nonostante la fitta nebbia, ha chiuso al primo posto con il tempo di 1:29.29, precedendo il polacco Michal Golas e il canadese Kalle Ericsson.

“È un miracolo aver fatto cinque su cinque. Mantengo sempre le promesse, volevamo questo oro e lo abbiamo preso. Oggi ho sofferto un sacco per il problema al ginocchio ma se riesci a mantenere la concentrazione puoi fare tutto. E' la medaglia più bella e la più combattuta. Ho battuto un sacco di record oggi, sono contentissimo”, ha detto Bertagnolli.

“E' la medaglia più consapevole, nella seconda manche ho visto Jack più solido mentalmente. Senza la vista a causa della nebbia vado anch'io un po' in difficoltà, abbiamo solo cercato di spingere e andare a tutta. Avevamo il secondo posto in tasca ma volevamo l'oro a tutti i costi”, ha spiegato Ravelli.

di Francesca Monti

credit foto Mezzelani GMT / CIP



L'ITALIA DEL PARA ICE HOCKEY CHIUDE AL QUINTO POSTO IL TORNEO PARALIMPICO

Ai Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 l'Italia del para ice hockey chiude con un ottimo quinto posto, come a Pechino 2022, dopo aver superato in rimonta la Germania per 5-2. Nel primo periodo gli azzurri hanno colpito due traverse e un palo con Rosa, Larch e Landeros, ma sono stati i tedeschi a passare in vantaggio sfruttando l'unica superiorità numerica con Hering al 9'09". Nella seconda frazione l'Italia ha trovato il pareggio con Landeros, su passaggio di Enderle, ma la Germania è andata nuovamente avanti grazie ad una sfortunata autorete di Hering. L'Italia però con il rebound di Depaoli ha riportato il risultato sul 2-2.

I ragazzi di Bianchi nel terzo tempo hanno dominato, siglando andando a segno al 37'05" con Landeros, al 38'05" con capitano Rosa sul rebound dopo il tiro di Macrì, e al 42'53" ancora con Rosa che ha fissato il risultato finale sul 5-2.

"Sono molto contento per come è andata la partita. Abbiamo avuto qualche difficoltà all'inizio, sapevamo di trovare una squadra chiusa, pronta a sfruttare i nostri errori. Per fortuna le chance a favore erano notevoli e nel terzo tempo siamo venuti fuori. E' un gruppo ritrovato che ha capito che lavorando nella giusta maniera può fare cose importanti. Questa Paralimpiade ci lascia la consapevolezza che il lavoro ripaga sempre e continuando così possiamo provare a colmare un po' il gap che ci separa dalle prime quattro", ha dichiarato Mirko Bianchi, head coach dell'Italia.

di Francesca Monti

credit foto GMT / CIP



CHIUSI UFFICIALMENTE I GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI DI MILANO CORTINA 2026

Nella splendida cornice dello Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina d'Ampezzo si è tenuta la Cerimonia di chiusura dei Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, una grande festa che celebra l'anima più autentica dello sport Paralimpico, dal titolo Italian Souvenir, nata dall'idea di Angelo Bonello e Francesco Paolo Conticello di Casta Diva Art & Show.

Cortina e le Dolomiti diventano una scenografia viva, una cartolina luminosa che mostra la bellezza italiana attraverso arte, luce e musica.

Il video di prologo vede al centro il sogno di una bambina che diventa quello di tutti i giovani del mondo che nello sport non vedono solo una competizione, ma una possibilità di realizzazione, di riscatto, di affermazione di sé. Protagonista di questo segmento è Sofia Tansella, una bambina italiana con atrofia muscolare spinale, che racconta la sua vita con energia e positività sui social come "La Smagnifica Sofia".

Il primo atto di questa performance si apre con Dergin Tokmak, performer solista del Cirque du Soleil che trasforma la fragilità in linguaggio scenico, la differenza in bellezza, la verità in narrazione. È il simbolo dell'umanità che cade, resiste e si rialza, trasformando i limiti in successi e la vulnerabilità in forza che diventa luce.

In un attimo in cui il tempo è sospeso, Sofia dona a Dergin la promessa del suo domani e lui le indica la via, lasciando in eredità tutta l'esperienza acquisita. Le

stampelle del performer si accendono, così passato, presente e futuro diventano un'unica luce.

Compagno delle corde luminose che creano la bandiera italiana, e il tricolore fa il suo ingresso nello stadio portato da sei atleti (tra i quali Melania Corradini, Simone Barlaam e Martina Caironi) verso il palco, dove è stata issata, con Arisa che ha cantato l'Inno d'Italia.





Tina e Milo, le mascotte di Milano Cortina 2026 entrano in scena insieme a trenta marshal, che si dispongono in modo da segnalare il percorso della Parata dei Paesi,

con le bandiere delle delegazioni accompagnate da un gruppo di ballerini e dalla musica di Gabriele Capponi, dj italiano di musica elettronica e techno e attivista che dopo un incidente che lo ha reso tetraplegico, ha trasformato la musica in uno strumento di espressione e sensibilizzazione, fondando Frega Project, un'associazione che promuove un clubbing accessibile e combatte la discriminazione verso le persone con disabilità.

Il secondo segmento della cerimonia vede al centro Formisanoff, l'artista che ha composto la colonna sonora dell'evento, nelle vesti della regina del ghiaccio, che con il suo violoncello trasporta il pubblico in un viaggio visuale e sonoro attraverso il ciclo della vita e l'alternarsi delle stagioni.

Nel finale ritorna l'immagine del fiocco di neve, simbolo che ha dato inizio al viaggio della Cerimonia. Prende forma una montagna che riflette il senso profondo dei Giochi Invernali Paralimpici: trasformare l'ostacolo in trampolino, il limite in orizzonte. Su questa vetta appare Giorgia Greco, ballerina con una sola gamba, che incanta con la sua performance sottolineando non la mancanza ma la forza, non il limite ma la possibilità.



E' il momento della cartolina di Cortina, a rappresentare i ricordi e le emozioni vissute durante i Giochi, quindi la bandiera Paralimpica viene ammainata mentre suona l'inno Paralimpico, "Hymne de l'Avenir" (Inno del Futuro), composto dal musicista francese Thierry Darnis e adottato da IPC ad Atlanta 1996.

Il Vice sindaco di Milano e il sindaco di Cortina d'Ampezzo, Anna Scavuzzo e Gianluca Lorenzi, consegnano la bandiera Paralimpica al Presidente del Comitato Paralimpico Internazionale, Andrew Parsons, il quale a sua volta la affida ai Presidenti delle Regioni Provenza-Alpi-Costa Azzurra e Alvernia-Rodano-Alpi, Renaud Muselier e Fabrice Pannekoucke.

Il segmento artistico di French Alps 2030 è una sequenza video incentrata sul concetto di trascendenza, che usa in modo creativo la luce – e la sua rifrazione – e la Marsigliese per mostrare l'energia e lo spirito delle Paralimpiadi.

E' la volta dei discorsi del presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, Giovanni Malagò e del presidente del Comitato Paralimpico Internazionale, Andrew Parsons.



“La cerimonia di chiusura incarna lo stesso spirito che ha caratterizzato tutti i nostri Giochi. La fiamma di Milano Cortina 2026 ha brillato come un faro di unità in un mondo minacciato dall'oscurità e dalle divisioni. In uno stadio ricco di fascino e di tradizione, rinnovato per l'occasione, cala il sipario sulle competizioni sportive, ma certamente non sul loro significato, né sull'eredità che insieme lasciamo all'Italia e al movimento olimpico e paralimpico. Sono stati i Giochi per la gente fatti dalla gente e non poteva esserci un modo migliore per concludere se non con questa celebrazione dei valori paralimpici. Grazie a tutti coloro che hanno reso possibili questi Giochi.

Questa sera possiamo dire di aver compiuto la nostra missione onorando il nome dell'Italia al meglio delle nostre capacità. C'è una parola semplice che ci unisce tutti: speranza", ha detto il Presidente Malagò.

"Abbiamo celebrato il fatto che siamo diversi e stasera celebriamo il modo in cui queste differenze ci hanno reso più forti. Sono state le Paralimpiadi più grandi e più belle di sempre. Grazie ai volontari, con i vostri grandi cuori, i volti sorridenti, avete accolto il mondo in Italia supportando atleti, organizzatori e spettatori. Purtroppo è giunto il momento per me di dichiarare chiusi i Giochi Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Invito gli atleti paralimpici di tutto il mondo a ritrovarsi tra quattro anni sulle Alpi francesi, quando, ancora una volta, lo sport paralimpico trasformerà il mondo", ha dichiarato il Presidente Parsons.

A seguire è comparsa una boule de neige, un piccolo mondo custodito sotto una cupola trasparente, con all'interno una montagna scolpita che dialoga con architetture

riconoscibili, riunendo simbolicamente Milano e Cortina in un unico paesaggio, un "Italian Souvenir" da regalare al pubblico di Cortina e del mondo intero che ha seguito i Giochi Paralimpici. La potenza magnetica della boule de neige attrae a sé i performer, con i costumi ideati da Maria Sabato.

Torna sul palco anche la piccola Sofia che soffia sul fuoco spegnendo le scintille sul parterre, e i due bracieri, quello di Milano e quello di Cortina, per dare poi inizio alla festa finale con il concerto dei Planet Funk a salutare un'edizione memorabile dei Giochi Paralimpici Invernali.

di Francesca Monti

credit foto X Milano Cortina 2026



SMS NEWS SETTIMANALE

Numero 14 – Anno 2026

SPECIALE GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI MILANO CORTINA 2026

SMS NEWS – SPETTACOLOMUSICASPORT

Testata diretta da Francesca Monti

Registrata presso il Tribunale di Como – Reg. Stampa n. 5/2017

Copyright © 2017-2026 SpettacoloMusicaSport

Sito: www.spettacolomusicasport.com

Per pubblicità sul giornale: smsnews@tiscali.it